

Corso sull'affettività

Nel mese di maggio, noi ragazzi di terza media abbiamo partecipato ad un corso sull'affettività tenuto dalla dottoressa Silvia Gamba presso l'oratorio di Marcheno.

Siamo partiti da una domanda apparentemente scontata, ma a cui è stato difficile trovare una risposta precisa: cosa significa innamorarsi per noi adolescenti? Sono state riscontrate nel gruppo diverse opinioni, quali l'unione di una famiglia, la collaborazione in una coppia e l'affermazione dell'amore come di qualcosa che ci spinge a fare follie per la persona cara; abbiamo anche pensato che volersi bene significhi inoltre accettare le differenze altrui e le idee contrastanti, come pure dover affrontare i litigi e le discussioni che solitamente sorgono all'interno di un nucleo familiare. Secondo noi la solidità di

esso è proprio il modo in cui si superano tali difficoltà. La responsabile del corso ci ha aiutato a far ordine nella nostra mente, in particolare, su ciò che pensavamo riguardo la sessualità, dandoci una sua definizione: «La sessualità tende a costruirsi attraverso una costante e progressiva scoperta di sé stessi e dei propri cambiamenti fisici, emotivi e relazionali». Partendo da questa frase abbiamo introdotto un nuovo tema, ossia la visione di un individuo suddiviso in varie parti, biologica, psicologica, mentale e spirituale, tutte collegate e in sintonia tra loro per permettere a una persona di stare bene con se stessa in qualsiasi occasione.

La sig.ra Gamba ci ha spiegato anche del funzionamento del nostro corpo soffermandosi soprattutto sul rispetto che devono mantenere l'uo-

mo e la donna coinvolti in un atto che non deve essere solamente fisico, come detto precedentemente, ma deve coinvolgere tutte le parti, per essere vissuto a pieno.

Questa esperienza è stata particolarmente coinvolgente poiché è stata proposta come un'attività alternativa alla solita lezioncina di scienze. Abbiamo capito che ogni cosa ha il suo tempo e che abbiamo la possibilità di viverla quando ci sentiamo pronti e in grado di affrontarla unendo le nostre varie parti. Ringraziamo la dottoressa della sua disponibilità e per averci dato l'opportunità di chiarire i nostri dubbi e le nostre semplici preoccupazioni. Lo abbiamo ritenuto un corso interessante e adatto per noi giovani che dobbiamo ancora crescere e imparare a vivere.

Elisa e Martina

UN DONO SPECIALE

Mia figlia adolescente di 3° media come altri ragazzi della sua età hanno avuto la "splendida" opportunità di partecipare al corso sull'educazione sessuale, organizzato dall'AGE nel mese di maggio e tenuto dalla competente e coinvolgente dott.ssa Silvia Gamba nell'oratorio di Marcheno.

Ritengo, questa, una magnifica esperienza che alcuni genitori hanno saputo regalare al proprio figlio facendolo partecipare al corso. Un'avventura dentro il mondo complicato ma affascinante dell'affettività.

Quell'affettività di cui oggi i ragazzi hanno un estremo bisogno e che, purtroppo pochi sanno donare loro. Le nozioni sul sesso dilagano ovunque: dai mezzi di comunicazione, ai media, ai social network e spesso le varie agenzie educative si sentono di dover organizzare corsi di educazione sessuale per i minori per erudire gli stessi su tutto ciò che ruota attorno alle cosiddette pratiche sessuali e alle relative devianze o disagi.

Questi "percorsi conoscitivi" spesso però, danno per scontato che l'educazione alla sessualità sia semplice

trasmissione di nozioni dimenticando quell'attenzione fondamentale alla persona e alla sua affettività da cui invece non si può prescindere affrontando temi tanto intimi dell'individuo. Ecco perché il percorso ricco di contenuti, emozionante e toccante proposto dalla Dott.ssa Gamba è stato dal mio punto di vista un dono speciale. Un corso che ha saputo superare il puro nozionismo informativo illustrando ai ragazzi un concetto di sessualità diverso da quello dilagante perché ricondotto alla persona considerata come unità integrata nella sua dimensione: biologica, psicologica, mentale e spirituale.

Un'educazione alla sessualità quella proposta dalla dottoressa Gamba che passa: attraverso il rispetto di sé e dell'altro, attraverso la capacità di cogliere la rilevanza del momento, che si alimenta dell'abilità di acquisire l'importanza dei gesti e della consapevolezza dell'importanza che ha nella vita affettiva la maturità dei vari aspetti della persona.

Il tutto però ponendo l'attenzione soprattutto "all'individuo" nella sua globalità ed unità ma anche alle sue preziose risorse, alla salute anche in

un'ottica di prevenzione del disagio.

Un regalo ben riuscito grazie non solo alla competenza professionale della citata dottoressa ma anche alla sua "speciale sensibilità", alla pluriennale esperienza nell'organizzare questi corsi, nonché alla sua "giovanezza frizzante" capace di coinvolgere i ragazzi sapendoli condurre con mano ferma e amorevole ad esplorare la persona così tanto bistrattata dai messaggi mediatici di oggi.

Mentre ascoltavo la dott.ssa Gamba che restituiva ai genitori quanto emerso dal corso distribuendo consigli veramente preziosi perché vissuti e sperimentati ho avuto ancora di più la certezza di aver fatto "un dono speciale" a mia figlia sia per il contenuto altamente costruttivo del corso, che per averle dato l'opportunità di conoscere una persona "speciale" di riferimento.

Un regalo che auguro ad ogni genitore di fare al proprio ragazzo scrivendolo a futuri incontri organizzati dall'AGE sulla sessualità e affettività specie se tenuti dalla strepitosa dottoressa.

Adriana Fracassi